



Centro Civico Cederna - Cantalupo

CONSULTA DI QUARTIERE

CEDERNA-CANTALUPO

Incontro del 4.7.2023

INCONTRO N.85

O.d.g.

-illustrazione da parte del gruppo di lavoro della Consulta Regina - Pacis San Donato in merito alla bonifica dell'area via Giacosa/Foscolo -Varie ed eventuali

RELATORI ESTERNI/OSPITI: UDITORI N. 6

PRESENTI N.11

ASSENTI N.19

PUNTO I

La coordinatrice introduce la serata manifestando soddisfazione per essere riusciti ad organizzare un lavoro trasversale con un'altra Consulta su una tematica di interesse comune e auspica che questa metodologia, volta ad integrare i saperi e le informazioni possa essere applicata anche in altre occasioni.

La parola è poi passata ad un componente della Consulta Regina Pacis - San Donato, membro del Comitato "Il quartiere che vorrei" che espone dettagliatamente anche attraverso l'utilizzo delle slides la questione all'ordine del giorno.

La contaminazione del suolo del parcheggio di via Collodi è sempre stato un argomento all'attenzione delle Amministrazioni che si sono susseguite nei vari anni e, nel corso del tempo le soluzioni ipotizzate sono state diverse.

Attualmente il tema è stato riproposto in quanto nel piano delle opere pubbliche del 2023-2025 è stata stanziata la somma Euro 900.000 per "Riqualificazione area verde parco Via Collodi - 2022" importo utile per la bonifica dell'area. Si partirebbe dall'asportazione di parte della terra e, a seguire l'utilizzo del capping, tecnologia di contenimento/isolamento realizzata disponendo una copertura costituita da uno o più strati di materiale adeguato.

Tale metodologia di bonifica appare molto costosa, spiega il membro del Comitato, e nella fase di svolgimento dei lavori si genererebbero molte polveri che andrebbero a depositarsi negli spazi abitati circostanti.

Esistono tuttavia tecnologie alternative di bonifica meno dispendiose ed invasive ad esempio il fitorimediazione. Si tratta di un processo che sfrutta la naturale capacità depurante delle piante per estrarre dal suolo sia i metalli pesanti sia i composti organici.

Il componente della Consulta Regina Pacis - San Donato illustra inoltre che:

Sono state identificate molte specie vegetali, sia erbacee che arboree ed arbustive, adatte alla bonifica di suoli ma anche di acque, esse sono in grado di intercettare composti organici ma anche idrocarburi e metalli pesanti presenti nel terreno.



Centro Civico Cederna - Cantalupo

La scelta della specifica fitotecnologia da usare nei confronti di un certo contaminante non dipende solo dalla forma chimica e dal tipo di substrato su cui si interviene, ma è anche condizionata dagli obiettivi dell'intervento.

Per realizzare tali obiettivi, è necessario che il sistema di fitorimediazione sia progettato sulla base della conoscenza dettagliata del sito, dalle caratteristiche del suolo, dalle condizioni climatiche e sulla necessità di interventi di manutenzione e monitoraggio.

Una volta effettuato questa analisi preliminare del suolo contaminato si possono scegliere le tecniche migliori per intervenire (rizodegradazione, fitodegradazione, fitoestrazione, fitovolatilizzazione, evapotraspirazione) Ogni tecnica si adatta alle specifiche condizioni in cui viene trovato il terreno.

I vantaggi dei fitorimedi sono molteplici:

- costi limitati: Si è stimato che le fitotecnologie siano meno costose degli altri interventi di bonifica (ITRC, 2001);
- applicabilità: si applicano in contesti ove le altre tecnologie di bonifica non sarebbero ugualmente efficienti: nella rimozione di basse concentrazioni di contaminante su aree estese e su siti contaminati da più inquinanti, spesso mescolati tra loro;
- percezione positiva da parte degli utenti: aumento del valore estetico dell'area e riduzione di rumori e cattivi odori;
- limitazione dell'effetto serra: assorbimento di anidride carbonica.

Si rilevano anche degli svantaggi ed alcuni di questi sono:

Applicabilità: l'applicazione delle fitotecnologie è spesso limitata a siti con livelli di contaminazione medio-bassa;

Durata del trattamento: l'applicazione delle fitotecnologie è relativamente lenta, in confronto ad altri processi di bonifica;

Potenziale contaminazione della catena trofica: vi è la possibilità che il contaminante entri nella catena trofica attraverso l'ingestione dei tessuti vegetali da parte degli animali.

Al fine di prendere una decisione consapevole occorrerebbe dunque fare delle valutazioni su progetti specifici che l'Amministrazione dovrebbe assumere, anche avvalendosi di studi tecnici che possono essere effettuati da vari enti come le Università.

Il gruppo di lavoro riferisce che nell'incontro con l'Assessore Lamperti è emersa la contrarietà di Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) in merito alla fitobonifica, ma occorre, secondo il gruppo di lavoro della Consulta proponente, approfondire questo punto per capire se ad Arpa è stato presentato un progetto dettagliato e specifico per il sito in questione.

La Consulta Regina Pacis - San Donato propone di organizzare un incontro pubblico tra Amministrazione, Arpa e cittadini e chiedono alla Consulta di Cederna-Cantalupo di discutere internamente della tematica e decidere se condividere e appoggiare le azioni di Regina Pacis - San Donato.

Domande: un componente della Consulta Cederna chiede quali siano le tempistiche perché le fitotecnologie abbiano buon esito. In merito al quesito viene spiegato che ovviamente occorre che le piante messe a dimora si sviluppino per completare il ciclo di decontaminazione, tuttavia il terreno trattato può essere subito fruito in quanto il primo strato di terra di circa mezzo metro verrà comunque



Centro Civico Cederna - Cantalupo

tolta e sostituita con terra “sana” quindi con l’accortezza di non fare buche e preservare l’integrità della superficie.

II PUNTO

La coordinatrice conferma che prima di settembre la Consulta Cederna-Cantalupo tratterà il tema e condividerà l’esito con la Consulta.

COSEDA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione	Ufficio Centro civico	Una settimana prima	

La coordinatrice del centro civico

██████████